

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 593 presentata dal Consigliere Graglia, inerente a "Gestione della viabilità nelle more dell'approvazione del disegno di legge di riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 593, presentata dal Consigliere Graglia, che ha la parola per l'illustrazione.

GRAGLIA Franco

Grazie, Presidente.

L'interrogazione riguarda la gestione della viabilità in questo momento e del riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province.

Il 20 luglio scorso, la Giunta regionale ha approvato il disegno di legge sul riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province, in attuazione della legge del 7 aprile 2014.

I tempi per l'approvazione di questo provvedimento, uniti ai cambiamenti continui e contraddittori a livello di legislazione nazionale rispetto a quanto sottoscritto tra i Presidenti delle Regioni ed il Governo, generano una condizione di incertezza sui temi e sulle modalità per risolvere definitivamente lo stesso riordino delle funzioni.

Inoltre, i Sindaci piemontesi, in particolar modo quelli dell'area vasta di Cuneo, che io rappresento, lamentano una situazione di grave stallo in merito alla gestione della viabilità anche a causa della mancanza di fondi.

Constatiamo ancora che la scarsità di dette risorse finanziarie deriva anche dalla situazione generale confusa, in cui non si comprende esattamente quale sarà ancora il destino delle Province, poiché la viabilità nel frattempo necessita di una manutenzione del manto stradale e della segnaletica orizzontale e verticale ed interventi sulla vegetazione attigua alle strade, e consideriamo che se tali interventi non vengono effettuati urgentemente, si pregiudicherà anche la sicurezza dei cittadini, la stessa sicurezza che i Sindaci sono tenuti a garantire anche nelle strade provinciali ricomprese nei territori comunali.

Quindi, interrogo l'Assessore e la Giunta per sapere e capire come si intenda intervenire nell'immediato affinché la situazione, già gravemente compromessa, non si aggravi ulteriormente a discapito dell'incolumità e della sicurezza dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, collega Graglia.

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Consigliere Graglia, lei è sicuramente al corrente del fatto che, indipendentemente dal disegno di legge di riordino delle funzioni amministrative delle Province, la legge 56 prevede - quindi deve essere mantenuta a carico delle Province - la funzione della "*costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione della circolazione stradale ad esse inerente*". Tenga conto anche che, come lei saprà, in Piemonte anche le strade regionali sono state delegate e affidate alle Province.

Quindi, tutta la viabilità, eccetto quella comunale, ovviamente esclusa quella della rete ANAS, è di competenza delle Province. Diventa quindi assolutamente complicato, al di là delle risorse disponibili, la possibilità che la Regione intervenga su questo tipo di competenza che, ripeto, è e rimarrà per adesso delle Province.

Nonostante questo, noi abbiamo messo in atto due azioni. Una è una di chiedere alla Città metropolitana e alle Province di individuare le necessità economiche per l'attuazione dei piani di manutenzione sulla propria rete viaria al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza nella circolazione stradale. Questo è semplicemente una definizione degli interventi che le Province ritengono necessarie e delle priorità che le stesse indicano, ovviamente, senza nessuna assicurazione di poterle finanziare.

Per quanto riguarda il finanziamento, invece, con un provvedimento recente la Giunta regionale ha provveduto a accantonare un piccolo budget, frutto delle economie SCR, da destinare ad interventi che possiamo definire di grande urgenza sulla viabilità. Si tratta però di interventi assolutamente ridotti, perché la cifra accantonata è inferiore a due milioni.

Questo è ciò che è possibile allo stato attuale sia dal punto di vista normativo, sia dal punto di vista finanziario, tenendo conto delle condizioni di bilancio della Regione che il Consigliere ben conosce, frutto anche di vicende che risalgono al passato.

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 15.38 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.40)